

MUSEO PASOLINI @ Teatro Nuovo: un viaggio a ritroso sulle macerie del nostro futuro

written by Manuela Musella | 23/11/2022

In scena al [Teatro Nuovo](#) di Napoli il nuovo spettacolo di [Ascanio Celestini](#) dedicato alla memoria del grande poeta ed intellettuale italiano.

Aprire il Museo Pasolini di Celestini: La storia di chi sa



Ascanio Celestini in MUSEO PASOLINI

Ascanio Celestini è un performer eccezionale.

Incarna perfettamente quell'enunciato fondamentale in virtù del quale **il teatro è l'attore**.

Anche in questo suo ultimo allestimento, nelle vesti di **appassionato ed accorto storiografo**, di portentoso narratore e attore, riesce a catalizzare su di sé una storia che ha il potere di dilatarsi ed aprire cerchi concentrici infiniti. Il suo **carisma oratorio** restituisce voce ai tanti testimoni interdetti o ammutoliti che la Storia ha silenziato con la minaccia di una pistola scarica, puntata alla tempia con decoro poliziesco.

E questa storia è la loro storia, **la storia di chi sa, di chi conosce i nomi e i misfatti** ma non ha le prove per dimostrarli né indizi.

Al Teatro Nuovo di Napoli, Celestini in scena con una porta e pochi oggetti

In scena sono posti pochissimi elementi: una vecchia **porta di legno bianco ed alcuni oggetti**, tra i quali un catino trasparente per il lavaggio di indumenti a mano, un recipiente per detersivi e alcune scatole dal profilo geometrico riverse in proscenio, a circondare un'unica sedia. All'interno di questi probabili rifiuti, intesi come segni di una **civiltà ormai agonizzante**, riverberano luci calde, soffuse, sostituite sporadicamente nel corso della funzione da due fasci luminosi, rosso e blu, utilizzati come sottolineature in momenti di particolare pathos narrativo.



Ascanio Celestini in MUSEO PASOLINI

Per tutta la durata dello spettacolo suona in sottofondo **la fisarmonica di Gianluca Casadei**: un perfetto accompagnamento musicale, la sonora evocazione di atmosfere tipicamente marginali, da balera provinciale o festa contadina.

Soltanto due volte il flusso inesauribile della **cronaca verbale** degli eventi verrà sospeso dall'intervento di voci fuori scena, quelle di **Grazia Napoletano** e **Luigi Celidonio**, a riferire **episodi di vita vissuta**.

La chiave di volta di Museo Pasolini: Il Novecento come luogo del delitto

Celestini scrive del **Patrio Poeta Pasolini** e lo trasforma in un **fil rouge che attraversa un intero secolo**, quel Novecento simbolico che da breve s'è fatto lunghissimo, ed oggi più che mai rappresenta **un'ipoteca** con la quale dover fare i conti.

Assumendo su di sé il peso di una **parentesi temporale paradigmatica**, compresa tra le due date di nascita e morte del Poeta (5.3.1922 - 2.11.1975), Celestini svolge anno per anno l'intera

cronologia di quel Passato storico che la **cattiva coscienza** ha rimosso e s'ostina a rimuovere, occultando la polvere dei morti ammazzati, delle **vittime della Storia**, sotto un tappeto istituzionale di omertosa ipocrisia e funzionale straniamento delle masse.

La drammaturgia e la regia di Ascanio Celestini in MUSEO PASOLINI



Ascanio Celestini in MUSEO PASOLINI

Da un punto di vista letterario il Celestini autore ci propone, apparentemente, un **percorso ordinato** e lineare attraverso i decenni imputati, prendendo in esame gli **eventi fondamentali** che hanno segnato la vita di Pasolini. Sfila per lungo tempo, nella dimensione orale del racconto, un elenco incalzante di aneddoti e fatti pregnanti: è il frutto, questo, del **certosino lavoro di ricerca, acquisizione e conservazione** compiuto sul campo, con la complicità delle testimonianze dirette, l'ausilio imprescindibile dei documenti esistenti e la persistenza di una memoria che invoca verità e giustizia.

Museo Pasolini: Il rapporto figura-sfondo tra Pasolini e il Novecento

Non è un caso che il **riferimento all'era fascista** segni l'inizio e la fine di questa visita "museale", poiché tutta la vita del nostro Poeta, **prisma antropologico di un'intera umanità proletaria**, fu segnata dall'oscurantismo culturale, dai crimini efferati e dalle conseguenze nefaste che un ventennio di dittatura esercitò e prolungò in modo collaterale e tentacolare nella storia

repubblicana.

La prospettiva biografica adottata non è però che un allenamento dello sguardo e lo sfondo sul quale progressivamente verrà proiettata una figura dai contorni sempre più precisi, il nostro Paese, **l'Italia nel suo difficile e tragico percorso di formazione**, laboratorio ideologico-politico che, proprio a partire dal Novecento, esibirà la sua identità di bestia irrazionale, impossibile da domare.

MUSEO PASOLINI: Celestini una guida d'eccezione

Quella di Celestini è una **guida d'eccezione**, che non si limita ad accompagnarci ma ci trascina quasi con veemenza indietro nel tempo; è un **profondo conoscitore di fenomeni storici e meta-storici**, che strega e incanta e tiene inchiodati al Vivo nel ricordo, veicolo di informazioni e interpretazioni cruciali.

Il pubblico accede ad una dimensione spirituale più che fisica, fondata su una **comunicazione che porta alla condivisione**.

E l'ultima funzione "museale" auspicata nel buio della sala, accolti come siamo all'appello e alle istanze di un **processo che è insieme drammaturgico e giuridico**, è quella dell'**esposizione** all'orrore suscitato dalla descrizione finale del cadavere di Pier Paolo, **capro espiatorio** della delittuosa incapacità del nostro popolo di ribellarsi alle manovre delle stragi e delle tensioni istituite, plebaglia corruttibile e manipolabile vocata ad un cieco sviluppo e non all'**unico progresso possibile**, quello delle coscienze e della crescita morale, intellettuale e culturale del Paese, ancora oggi incapace d'instaurare un'azione politica rivoluzionaria e assumere degna responsabilità civile.

Al Teatro Nuovo di Napoli dal 17 al 20 Novembre 2022

di e con **Ascanio Celestini**

voci di **Grazia Napoletano** e **Luigi Celidonio**

musiche di **Gianluca Casadei**

suono **Andrea Pesce**

produzione **Fabbrica Srl**

contributo **Regione Lazio** e **Fondo Unico 2021 sullo Spettacolo dal Vivo**

PH. **Musacchio Ianniello Pasqualini**

Per leggere alcune altre recensioni di Gufetto di spettacoli di Ascanio Celestini:

[SERATA CELESTINI COSE 8 RADIO CLANDESTINA LAIKA](#)